

Nicole Kidman in Armani Prive

Ancora una volta la moda italiana ha trionfato al **67° Festival del Cinema di Cannes**, quasi contendendo ai film il ruolo di protagonista. In effetti sin dalla serata inaugurale ha acceso su di sé i riflettori con il prezioso abito in pizzo color carta da zucchero firmato Giorgio Armani Privé e indossato da **Nicole Kidman**, sulla Croisette per la discussa pellicola in concorso **"Grace di Monaco"**. Una creazione sofisticata, con bustino ricamato di pietre, perle, cristalli. La medesima attrice australiana ha anche sfoggiato in Riviera un delizioso tubino bianco mono-manica con decorazioni principesche by Francesco Scognamiglio (il giovane stilista napoletano amato pure da Madonna e Lady Gaga).

Un'altra diva della nuova generazione si è distinta per l'olimpica eleganza nella cerimonia d'apertura, **Blake Lively** (secondo "Vogue" una delle donne meglio vestite al mondo), che ha esibito un radioso longdress Gucci Première con bustier bordeaux e gonna plissettata, confermandosi ormai come una delle testimonial di punta della maison di fiere origini fiorentine. D'altro canto, la splendida cinese **Gong Li** ha puntato su un total look **Roberto Cavalli** da sera nero traforato che l'ha resa statuaria. Non hanno deluso nemmeno le eteree mise griffate Valentino esibite da **Sofia Coppola** (in corto con blusa e shorts neri ricamati), **Karlie Kloss**, divina in pizzo velato, e la solenne **Cate Blanchett**, che si è divisa tra un raffinato Valentino pre-fall 2014, raffinato nel suo grigio metallico che esaltava i delicati ricami, e un intrigante Armani Privè lungo, verde e scintillante. E' stato invece Versace Atelier a vestire di eleganza haute couture **Hilary Swank**, in bianco sontuoso tra simmetrie nella scollatura e gonna con drappeggi, e **Jessica Chastain**, in blu con tanto di coda regale.

Quanto alle star italiane, la bella Micaela Ramazzotti, a Cannes per presentare “Più buio di mezzanotte” (diretto da Sebasti

ano Riso), ha optato per una sorta di ironico caftano, da sirena però, in pelle color turchese con bordi a contrasto in crêpe de Chine nero, firmato Prada, e Monica Bellucci, sul red carpet per il cameo interpretato nel film “Le meraviglie” di Alice Rohrwacher, ancora una volta ha scelto Dolce&Gabbana come stilisti degni delle sue grazie mediterranee, per cui ha sfilato con un sensuale abito nero “alla sicula”, mentre per il photocall ha posato con un abito retrò a pois neri su fondo rosso.

Bellezza e divismo, business e spettacolo: sulla Croisette si trovava il set perfetto per valorizzare il fashion system italiano, i cui migliori rappresentanti non a caso hanno dominato sbaragliando la concorrenza più agguerrita (da Dior a Saint Laurent, da LV a Chanel, da Elie Saab a Michael Kors, ecc.). Del resto, esiste da sempre uno stretto connubio tra la moda e quel mondo glamorous cui appartengono attrici, it-girl, celeb e socialite, tutte ben consapevoli di quanto importante sia l’abito per fare il monaco! Ed i nostri stilisti hanno appreso fin troppo bene la lezione mandata dal red carpet, “nascosta” proprio nel film che ha inaugurato il 67° Festival di Cannes dedicato a Grace Kelly, la diva preferita di Alfred Hitchcock e poi iconica principessa di Monaco, la quale seppe rendere una borsa Hermès degna di chiamarsi come lei e ispirare a Gucci la storica stampa Flora divenuta un emblema del marchio.